

Cari amici

la consuetudine vuole che il Presidente a questo punto dell'anno rotariano, nel preparare quella che gli sportivi chiamano la volata finale, faccia il suo saluto.

Lo faccio molto volentieri, con lo stesso entusiasmo e con lo stesso spirito con il quale ho ricevuto da Mario Faedda la campana del Club.

Desidero ringraziarVi tutti, unitamente alle gentili signore per quanto, in vario modo, ciascuno ha contribuito alle attività sociali. Nostro proposito era quello di sintonizzare il Rotary con la città, nella continuità, riconiugare il "pubblico" con il privato, per fare emergere riflessioni e occasioni di sviluppo.

Abbiamo cercato di mettere le professionalità presenti nel Club al servizio di Sassari, coinvolgendo anche gli strati più lontani dal Rotary, per contribuire all'avvio di una interazione delle funzioni pubbliche fondamentali del nostro territorio, verso comuni intenti e progetti di crescita.

In particolare voglio ringraziare i giovani. Sono stati per me di grande stimolo e avrei certamente voluto fare di più.

Ringrazio quanti hanno manifestato simpatia verso il Rotary e le nostre iniziative.

Debbo inoltre ringraziare gli organi di informazione per la loro attenzione e per gli spazi riservati alle attività ed ai temi che il Club ha cercato di proporre.

Il convivere con la realtà sociale del paese, spettatrice quasi di una rivoluzione pacifica, ha dato alle nostre attività un dinamismo emotivo a volte avvincente; di questo siamo grati al Rotary.

Credo che gli uomini semplici come noi, fermi nei loro principi e certi della loro morale, siano perfettamente consci dei problemi dell'attuale momento storico e stiano riflettendo sulle concrete e rigorose risposte da dare al difficile ma sereno domani che ci viene incontro.

Ancora grazie, un abbraccio a tutti Voi e per Carlo auguri immensi.

Ubaldo